

Dipartimento di Scienze Umanistiche, della
Comunicazione e del Turismo

RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA

Anno 2023



Sommario

1. Introduzione	2
1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti	2
1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro	2
2. Analisi a livello di CdS	4
2.1 L-1 Scienze dei beni culturali	4
2.2 L-10 Scienze umanistiche	10
2.3 L-20 Comunicazione, tecnologie e culture digitali.....	15
2.4 LM-14 Filologia moderna	19
2.5 LM-91 Informazione digitale	23
3. Analisi complessiva	29
4. Indicatori	30
5. Pareri	30
Allegato 1 - Scheda di sintesi	31

1. Introduzione

1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento DISUCOM (d'ora in avanti CPDS) è stata nominata e poi rinnovata, per la parte relativa ai docenti, con delibere del Consiglio di Dipartimento DISUCOM (di cui ai verbali n. 109 del 9 febbraio 2018, n. 123 dell'11 luglio 2019, n. 128 del 12 febbraio 2020, n. 138 del 28 gennaio 2021, n. 150 del 14 luglio 2021, n. 170 del 15 settembre 2022).

La Rappresentanza studentesca è stata rinnovata con delibere della Consulta degli Studenti nel mese di giugno 2021 (DR 371 del 5 luglio 2021) e nel mese di dicembre 2021 (DR 737 del 2 dicembre 2021) e con delibere del Consiglio di Dipartimento DISUCOM del 14 luglio 2021 (verbale n. 150 del 14 luglio 2021) e del 26 giugno 2023 (verbale n. 184, disposto del Direttore n. 316 del 23 giugno 2023).

La Commissione risulta così composta:

- Prof. Alessandro Fusi (presidente)
- Prof.ssa Costanza Cigni (segretaria)
- Prof. Luigi Di Gregorio
- Prof.ssa Giuseppina Gianfreda
- Prof. Valerio Viviani
- Alessia Gunnella (rappresentante degli studenti L-1)
- Cristian Delle Piagge (rappresentante degli studenti L-10)
- Alessio Di Cocco (rappresentante degli studenti L-20)
- Simona Ceccangeli (rappresentante degli studenti LM-14)
- Ulyana Tkachuk (rappresentante degli studenti LM-91).

La composizione della CPDS è online al link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/commissioni-refrenti-e-gruppi-di-lavoro/articolo/commissione-paritetica4>

1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro

La CPDS ha chiesto e ha ottenuto l'inserimento di uno specifico punto all'ordine del giorno nelle sedute del Consiglio di Dipartimento, per garantire la massima collegialità relativamente a delibere assunte in merito a proposte e a suggerimenti pervenuti, in specie dalle Rappresentanze studentesche. Inoltre, la CPDS raccoglie e trasmette periodicamente sollecitazioni al Dipartimento, oltre che su segnalazione degli studenti e dei loro Rappresentanti, anche su impulso di singoli docenti, con la finalità di contribuire a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi dei singoli Corsi di Studio, monitorando l'efficacia delle azioni proposte.

La CPDS, grazie al lavoro svolto dalla sua componente studentesca, compie un monitoraggio dei Corsi di Laurea afferenti al DISUCOM, anche attraverso la somministrazione di questionari on-line interni appositamente predisposti.

Durante l'anno accademico la CPDS ha svolto il compito istituzionale previsto dalla normativa vigente attraverso la partecipazione continua di tutti i suoi membri. Sono state tenute con cadenza regolare riunioni formali, accompagnate anche da incontri informali per una continua condivisione delle informazioni.

L'attività di monitoraggio in vista della redazione della Relazione Annuale ha preso in considerazione il complesso dell'Offerta Formativa del DISUCOM, suddivisa in cinque Corsi di Laurea, nello specifico: Scienze dei Beni Culturali-L-1; Scienze Umanistiche-L-10; Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali-L-20; Filologia Moderna-Lm-14; Informazione digitale-Lm-91. Il lavoro è stato condotto in modo paritetico tra le componenti della Commissione (docenti e studenti), temperando raccolta ed elaborazione autonoma delle fonti documentali e analisi e discussione collegiale delle risultanze.

L'analisi si è avvalsa delle fonti documentali indicate nella *Istruzione operativa per la Redazione della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2023* e nel *Format per le Relazioni Annuali CPDS*, predisposti dal Presidio di qualità di Ateneo (<https://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>): in particolare di SUA-CdS; Scheda di Monitoraggio Annuale (d'ora in avanti SMA); Rapporto di Riesame ciclico (d'ora in avanti RRC); Rilevazione delle opinioni della comunità studentesca (questionari somministrati a frequentanti e non frequentanti) e del corpo docente sull'insegnamento e sugli esami; Schede degli insegnamenti; Sito web del CdS e del Dipartimento; Piattaforma didattica; Relazione CPDS del 2022; Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità; Verbali degli Organi (es. CdD, CCS); Dati AlmaLaurea relativi al profilo e condizione occupazionale dei laureati. È stata predisposta una cartella Google Drive per una comoda condivisione di tutte le fonti documentali utili per il lavoro.

Nella scheda di sintesi, in allegato alla stessa Relazione annuale, sono annotati collegialmente dalla CPDS punti di forza e aree di miglioramento emersi durante il monitoraggio dei singoli Corsi di Studio.

Di seguito, è presentato un elenco delle riunioni tenute dell'anno accademico 2022/2023, con descrizione sintetica degli argomenti trattati:

1. 21-11-2022: Parere della Commissione su proposta di istituzione nuovi corsi di laurea Disucom (verbale n. 27);
2. 10-7-2023: Integrazione della Commissione Paritetica DISUCOM; bilancio sull'attività didattica del II semestre a.a. 2022/2023; calendario lavori Commissione (verbale n. 28);
3. 11-9-2023: Redazione della Relazione annuale 2023 (verbale n. 29);
4. 25-9-2023: Relazione annuale 2023 (verbale n. 30).
5. 29-9-2023: Approvazione della Relazione annuale (verbale n. 31)

I verbali delle riunioni della CPDS sono disponibili al seguente link: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/verbali/articolo/verbali-commissione-paritetica>.

2. Analisi a livello di CdS

2.1 L-1 Scienze dei beni culturali

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

La CPDS ritiene adeguata la gestione dei questionari di valutazione della didattica. L'analisi delle informazioni che vi sono contenute è regolarmente effettuata all'interno del CCS, che assume le opportune delibere per il miglioramento della didattica, sottoponendole poi al Consiglio di Dipartimento.

In sede di analisi, la CPDS, facendo riferimento alla documentazione presa in analisi (in particolare Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 L-1), rileva un elevato tasso di interesse da parte della comunità studentesca pari al 94,17% (anche se in decremento rispetto al 97,34% dell'a.a. precedente) e un livello di soddisfazione del 92,13% (in lieve calo rispetto al 93,49% dell'a.a. precedente). Si segnalano, inoltre, risposte positive riguardo agli aspetti relativi alla docenza con un 94% (95,66% nell'a.a. precedente) e all'insegnamento 89,87% (in crescita rispetto all'a.a. precedente: 88,52%).

Nel complesso i dati segnalano un andamento positivo del corso e un alto livello di soddisfazione per la docenza e per il corso di studio nel suo complesso, pur con qualche calo di cui tener conto.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La gestione dei questionari appare adeguata. Non si ravvisa la presenza di aree di miglioramento.

Tra i punti di forza indicati nella rilevazione si segnalano in particolare il livello di interesse e soddisfazione generale e i parametri della docenza (in particolare reperibilità e disponibilità dei docenti, rispetto degli orari, adeguatezza del materiale didattico fornito, chiarezza espositiva e completezza delle risposte).

Tra le aree di possibile miglioramento si segnala il livello di Conoscenze preliminari sufficienti (in calo rispetto all'a.a. precedente: 79,68%).

Tra proposte di miglioramento emerge la richiesta di evitare la sovrapposizione dei corsi, così da facilitare la presenza degli studenti in aula. Occorre però tenere presente che la sovrapposizione deriva per lo più dal fatto che alcuni corsi sono in mutuaione da altri corsi di laurea e appare difficilmente realizzabile una gestione complessiva degli orari.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Dalla documentazione presa in analisi (Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 L-1) emerge che il materiale didattico è adeguato, facilmente accessibile e coerente con il programma e gli obiettivi dell'insegnamento. Gli studenti esprimono apprezzamento per le modalità di svolgimento della didattica.

Le strutture sono adeguate. Le aule in cui si svolgono le lezioni, i seminari e i vari convegni e le strutture adibite allo studio sono luminose e ariose, determinando effetti positivi sulla concentrazione dello studente. I laboratori, anche se non tanto spaziosi, sono ben equipaggiati e dotati di tutti gli strumenti necessari.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Tra i punti di forza si evidenziano l'adeguatezza e la facile accessibilità del materiale didattico e l'adeguatezza delle strutture.

Non si segnalano particolari aree di possibile miglioramento.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Le schede degli insegnamenti sono adeguatamente compilate e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; sono inoltre chiare ed esaustive nella descrizione delle modalità d'esame. Gli studenti considerano il carico di studio proporzionato ai CFU. I metodi di accertamento sono considerati validi e adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; le date di esame sono pianificate e tempestivamente pubblicate sul sito.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Tra i maggiori punti di forza del CDS figura l'anticipo con cui vengono fissate le date degli appelli e l'accuratezza nella descrizione delle modalità dell'esame. Non si segnalano proposte specifiche di miglioramento in merito a questo punto.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La CPDS ha preso in considerazione l'ultimo RRC, effettuato nel 2019, e SMA del 2023. Entrambi i documenti appaiono completi nelle loro parti e corretti nella presentazione dei dati e nella loro analisi.

L'analisi svolta nell'ultimo RRC è approfondita e si mostra coerente con i documenti del CdS. Le principali criticità segnalate riguardavano il numero degli immatricolati, il numero degli abbandoni, la regolarità dello studio durante la frequenza, gli sbocchi occupazionali. Si segnalavano inoltre alcune difficoltà logistiche relative ai corsi integrativi, per lo più tenuti non nella sede del corso (Riello), ma in quella di Santa Maria in Gradi.

Quale azione di miglioramento in relazione al numero degli immatricolati, sempre problematico per il corso fin dalla sua attivazione come monoclasse, il RRC aveva indicato il potenziamento di un'attività di orientamento diversificato, in parte già posta in essere. Inoltre, dal momento che la criticità è strettamente legata alla difficoltà di trovare sbocchi occupazionali, il RRC, pur sottolineando l'importanza della prosecuzione degli studi nel livello magistrale per acquisire una professionalità meglio spendibile nell'ambito dei Beni culturali, aveva segnalato il recente ampliamento del percorso formativo con nuovi esami in grado di arricchire la preparazione del laureato triennale, rendendola più adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro, e indicato la necessità di un ulteriore aggiornamento dell'offerta.

In merito agli abbandoni il RRC aveva indicato quale azione di miglioramento un assiduo monitoraggio delle situazioni potenzialmente critiche e un contatto diretto con gli studenti, tramite telefono ed email, da parte del Presidio didattico di Riello. Inoltre, dato che la problematica è strettamente connessa alla regolarità dello studio, che determina conseguenze sulla regolarità delle carriere, il RRC aveva individuato quali misure correttive l'organizzazione di corsi che prevedessero una partecipazione più attiva degli studenti, attraverso la discussione degli argomenti trattati e attività laboratoriali, e una sensibilizzazione degli studenti, sia tramite i docenti che i loro rappresentanti, sull'importanza della frequenza assidua alle lezioni e della regolarità dello studio individuale.

In relazione all'occupabilità il RRC segnalava quali iniziative già attuate dal CdS incontri con interlocutori esterni e convenzioni per tirocini specifici, ribadendo l'importanza della prosecuzione degli studi con il secondo livello.

Le azioni correttive proposte dal RRC sono state attuate e hanno mostrato una parziale efficacia. In particolare, la percentuale degli abbandoni è diminuita notevolmente (dal 48,5%, registrato nel 2019, al 19% del 2021, ultimo dato disponibile). Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e al conseguimento della laurea entro la durata normale del corso mostrano qualche segnale di miglioramento, ma permangono le criticità: alcuni indicatori si attestano sopra MAG e MN (iC15, iC15bis, iC17 e iC21); altri registrano incrementi, che riducono il divario con MAG e MN (iC13, iC16 e iC16bis); altri infine sono ancora peggiorati (iC01, iC02bis, iC22) e restano sotto MAG e MN.

Gli indicatori relativi all'occupazione dei laureati a un anno dal titolo (iC06, iC06bis, iC06ter) mostrano lievi miglioramenti, pur restando ben al di sotto di MAG e MN.

Le immatricolazioni, dopo un apprezzabile incremento registrato nel biennio 2019-2021, sono tornate a scendere e restano molto distanti da MAG e MN.

La SMA 2023 analizza correttamente gli indicatori e propone numerose azioni di miglioramento in relazione alle criticità che tuttora permangono (numero delle immatricolazioni, regolarità delle carriere, occupazione dei laureati). Nello specifico, in relazione alla regolarità delle carriere, il CdS propone un potenziamento delle attività didattiche integrative nelle materie di base; riunioni periodiche studenti/docenti (in particolare quelli del Gruppo AQ); intensificazione dell'attività di tutoraggio, con maggiore coinvolgimento dei docenti tutor in collaborazione con la Segreteria didattica, la Presidente del Corso e gli studenti tutor; diffusione dell'informazione e incentivazione all'accesso al part-time per i numerosi studenti lavoratori; revisione dell'attuale struttura del corso e redistribuzione delle materie durante i tre anni curricolari; creazione di un tavolo/laboratorio permanente sulla didattica per sensibilizzare i docenti su modalità di insegnamento che facilitino lo studio in parallelo con le lezioni, rendendo possibile seguire i corsi e sostenere gli esami nello stesso semestre (come lavori *in itinere* e relazioni seminariali che prevedano l'uso dei testi d'esame), e sulla necessità di un'equa suddivisione degli insegnamenti tra i due semestri. In relazione a immatricolazioni e occupazione dei laureati, indicatori in stretta correlazione, la SMA prevede di creare un maggiore raccordo con il corso di laurea magistrale di riferimento (Lm-2/Lm-89), che, diversamente dal corso triennale, ha visto di recente un buon incremento della percentuale di occupati, soprattutto per il versante archeologico, trainato dagli investimenti PNRR sul territorio; di potenziare il collegamento con il mondo del lavoro con la creazione di un tavolo permanente di informazione sulle nuove prospettive occupazionali mediante periodici confronti con gli stakeholder di riferimento (attività già avviata nel 2023 con il ciclo di incontri "I mestieri del

Patrimonio"); di intervenire sull'offerta formativa con inserimento nel percorso di studi di esami, laboratori e tirocini curriculari che forniscano competenze spendibili nell'attuale mercato del lavoro, anche in conformità con le recenti indicazioni del MIC sui requisiti per l'iscrizione negli elenchi nazionali relativi alla professione di archeologo e di storico dell'arte e con le Missioni previste dal PNRR; di potenziare le già avviate attività di orientamento negli istituti scolastici, con offerta di *project work* e laboratori specificamente incentrati sull'archeologia e sulla storia dell'arte (un supporto in questa direzione arriva dal finanziamento del progetto POT per i corsi di Beni Culturali).

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione mostrano lievi segnali positivi, che pongono il corso al di sopra di MAG e MN (iC10, iC10bis, iC12). Il Cds si propone di intensificare ulteriormente azioni di informazione e sensibilizzazione degli studenti; l'auspicabile spostamento dell'esame di lingua inglese al primo anno per ovviare alle difficoltà linguistiche degli studenti non è stato fin qui possibile per ragioni di sostenibilità del corso. Il CdS monitora costantemente interventi e azioni di miglioramento e sarà chiamato verificare l'attuazione e l'efficacia delle soluzioni proposte nell'ultima SMA.

In relazione alle azioni proposte nel precedente a.a. il Cds ha svolto incontri mirati con gli stakeholder (1-12-2022)¹, anche in forma congiunta dei tre corsi di laurea dell'area dei BBCC (16-5-2023). Il 16-11-2022 il Cds ha deliberato l'istituzione di un Advisory Board di filiera².

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Il CdS ha preso in carico alcune delle azioni correttive presentate nella Relazione della CPDS del 2022. In particolare, sono state messe in atto un'intensificazione dell'attività di orientamento mirato nelle scuole; sono stati effettuati incontri informativi sull'Erasmus ed è stato attivato uno sportello online per rispondere alle sollecitazioni degli studenti interessati; sono state attivate nuove convenzioni per accrescere la possibilità degli studenti di effettuare tirocini utili nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro; è stato effettuato un potenziamento delle attività didattiche integrative e seminariali, anche in raccordo con il corso magistrale di riferimento (Lm-2/Lm-89). Il tutoraggio *in itinere* è stato intensificato, raddoppiando anche il numero dei tutor (da 1 a 2).

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Come indicato nella SMA 2023 i punti di forza del corso sono i seguenti: la *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento (iC08)*, che garantisce stabilità nell'offerta formativa; alcuni indicatori relativi alla carriera degli studenti, in special modo del primo anno, che beneficiano delle azioni di miglioramento intraprese (iC14 - *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (agg. 2021)*; iC15/iC15bis - *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno / almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno. (agg. 2021)*; iC21 - *Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno [agg. 2021]*); la consistente riduzione degli abbandoni, frutto dell'intensificazione delle

¹https://www.unitus.it/public/platforms/15/cke_contents/1742/Verbale_incontro_DISUCOM-Comune_01-12-22.docx.

²http://www.unitus.it/public/platforms/15/cke_contents/1744/2022_novembre_16.pdf

azioni di tutoraggio (iC24 - *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni [agg. 2021]*), che colloca il corso in posizione molto migliore rispetto a MAG e MN, e infine la soddisfazione dei laureandi, che raggiunge il 100% (iC25 - *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*).

Aree di possibile miglioramento sono rappresentate dal numero complessivo delle immatricolazioni, dalla regolarità delle carriere e dal conseguimento della laurea nei tempi regolari, dalla partecipazione degli studenti all'Erasmus e dall'occupabilità dei laureati; infine, dalle ore di docenza erogata da docenti di ruolo.

Le aree sono già state individuate da tempo e il CdS ha già proposto e messo in atto azioni di miglioramento per le varie criticità, che in parte si sono rivelate efficaci (vedi sopra sezione D1). Oltre a tali azioni, su cui occorre senz'altro insistere, si raccomanda di mettere mano in modo concreto a una revisione del percorso formativo, già da tempo oggetto di discussione e prevista nei documenti del CdS, che individui profili professionali in linea con le esigenze dell'attuale mercato del lavoro, anche prescindendo dalla prosecuzione degli studi con il II livello, che pure rimane raccomandabile per raggiungere posizioni lavorative più soddisfacenti e remunerative.

Tale revisione, oltre che a garantire una maggiore attrattività del corso e un più rapido e migliore inserimento nel mondo del lavoro, potrebbe recare, attraverso il ripensamento del piano di studi, anche un giovamento alle difficoltà incontrate dagli studenti, in specie nel primo anno, che influiscono in modo pesante sulla regolarità delle carriere.

In relazione alla partecipazione degli studenti Unitus all'Erasmus (outgoing), ma anche nella prospettiva di accrescere le immatricolazioni con studenti provenienti dall'estero (incoming), occorre intensificare e concretizzare rapporti di scambio e convenzioni con atenei stranieri, valorizzando lo sforzo compiuto dall'ateneo nel campo dell'internazionalizzazione, che sta ampliando la rete degli atenei partner. Si suggerisce di nominare un referente di CdS per l'internazionalizzazione.

Per migliorare la condizione occupazionale dei laureati sarà utile proseguire negli incontri con gli stakeholder, individuati anche sulla base della direzione che il corso prenderà in seguito alla revisione del percorso, e favorire ulteriori rapporti mediante convenzioni con operatori nell'ambito dei Beni Culturali, per avviare già con i tirocini rapporti potenzialmente fruttuosi per i futuri laureati.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La CPDS ha riscontrato la completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS, coerenti con quanto previsto nelle Istruzioni operative per la compilazione delle schede SUA-CdS. Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS di Ateneo degli ultimi dieci a.a. sono ora disponibili al link <https://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La SUA appare chiara e completa. Non si ravvisa la presenza di aree di possibile miglioramento

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

2.2 L-10 Scienze umanistiche

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

La CPDS ritiene adeguata la gestione dei questionari di valutazione della didattica. L'analisi delle informazioni che vi sono contenute è regolarmente effettuata all'interno del CCS, che assume poi le opportune delibere per il miglioramento della didattica, sottoponendole poi al Consiglio di Dipartimento.

In sede di analisi, la CPDS, facendo riferimento alla documentazione presa in analisi (in particolare Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 L-10), rileva alti livelli di soddisfazione e interesse, rispettivamente del 92,90% e 93,81%.

Per quanto riguarda la docenza, anch'essa registra un punteggio molto alto (95,43%), tuttavia lievemente in calo rispetto all'a.a. precedente. I dati sono *grossa modo* in linea con la rilevazione dell'a.a. precedente.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La gestione dei questionari appare adeguata. Le rilevazioni delle opinioni degli studenti mostrano elevato interesse e alta soddisfazione per il corso nel suo complesso. I docenti rispondono in modo esauriente agli studenti e sono facilmente reperibili (il dato nell'a. a. di riferimento raggiunge il 98,01%). Tra le aree di possibile miglioramento si segnala il calo del dato sulle Conoscenze preliminari sufficienti (parametro che passa dall'86,01% dell'a.a. 2020/2021 all'83,61% dell'a.a. 2021/2022).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Sulla base della documentazione presa in analisi (Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 L-10), la CPDS rileva che il materiale didattico risulta essere adeguato al corso, registrando un valore del 94,82%.

La rilevazione delle opinioni degli studenti mostra apprezzamento per le modalità di svolgimento dei corsi: infatti, si registrano alte percentuali sulla chiara esposizione del docente e sullo stimolo dell'interesse (in particolare, quest'ultimo valore è in netta crescita sino a raggiungere, nell'a.a. di riferimento, il 95,35% a fronte del 93,31% dell'a.a. precedente).

Le strutture messe a disposizione per questo CdL (aule per didattica, laboratori, aule studio) risultano essere abbastanza adeguate alle attività universitarie. Tuttavia, si suggerisce di fornire aule più grandi per le lezioni dei corsi in mutuaione con altri CdS.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza del corso di studi L-10 sono rappresentati dagli alti livelli raggiunti dai parametri relativi alla docenza.

Le aree di possibile miglioramento riguardano la necessità di aule più capienti per corsi molto frequentati.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Le schede degli insegnamenti sono adeguatamente compilate e i programmi rispettano gli obiettivi formativi del corso. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede dell'insegnamento e si rileva per l'a.a. 2021/2022 un valore molto alto relativo alla coerenza tra il programma svolto e il sito, anche se il valore risulta essere lievemente diminuito rispetto all'a.a. 2020/2021 (rispettivamente 97,22% e 98,83%). Le modalità e le date di esame vengono chiarite dai docenti sia nelle schede di insegnamento, sia durante lo svolgimento del corso. Si rileva, infatti, una tendenza in crescita riguardo al parametro della chiarezza delle modalità di esame da parte dei docenti che nell'a.a. 2021/2022 ha raggiunto il 95,33%. Inoltre, la possibilità di conoscere le date degli appelli degli esami all'inizio di ogni anno accademico risulta molto utile per la comunità studentesca.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza sono rappresentati dalla conformità delle schede di insegnamento e dalla coerenza degli obiettivi formativi formulati con quelli del Cds; dalla validità dei metodi di accertamento; dalla pianificazione e pubblicazione con largo anticipo delle date d'esame. Non si evidenziano criticità in questo contesto.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La presente analisi fa riferimento all'ultimo RRC del 2020 (a.a. 2019-2020). Il RRC in questione aveva evidenziato punti di forza e criticità relativi al corso di laurea. Tra i punti di forza, l'incremento delle iscrizioni e della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, nonché la soddisfazione espressa dai laureati per il percorso formativo. Tra i punti critici, l'acquisizione di CFU all'estero, la regolarità delle carriere degli studenti (per quanto in equilibrio con i dati regionali e nazionali), l'avviamento nel mondo del lavoro dei laureati di L-10 non intenzionati a proseguire gli studi nella magistrale (LM-14).

Come azioni volte al miglioramento di ciascun punto critico individuato, il RCC aveva prospettato: l'incremento di iniziative per una più massiccia partecipazione ai programmi di studio all'estero; il potenziamento del tutorato *in itinere* e in uscita; la riorganizzazione delle pagine web del CdS dedicate ai servizi agli studenti, ai laboratori e alle attività a scelta; il rafforzamento dei rapporti con enti pubblici e privati, in contesti più ampi di quello locale; la stipula di nuove convenzioni di tirocinio utili alla formazione professionale degli studenti per svolgere attività legate all'industria culturale e turistica.

Dall'analisi delle SMA degli anni successivi appare possibile dedurre che le azioni proposte sono state attuate ottenendo in gran parte i risultati previsti.

In particolare, gli ultimi dati evidenziati dalla SMA del 2023 confermano, nel loro complesso, un andamento positivo del CdS L-10, con un ulteriore incremento, rispetto all'anno precedente, delle iscrizioni, dei laureati entro la durata normale del corso, nonché dei CFU conseguiti all'estero. All'interno di un quadro generale di indicatori con assenza di criticità disponibili per il 2022, la SMA segnala come consolidati punti di forza l'indicatore relativo alla docenza (iC08). Si evidenziano, inoltre, valori superiori alle percentuali regionali e nazionali, ricavati dagli indicatori relativi alla carriera degli studenti: iC13, in crescita con una percentuale del 57,8% contro il 50,8% di MAG e il 51,8% di MN (dati fermi al 2021); iC16 e iC16bis che fanno registrare una netta crescita rispetto all'anno precedente. Si evidenzia, inoltre, una significativa diminuzione nella percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23). Tale decremento risulta essere più marcato rispetto all'anno precedente e anche inferiore a MAG e MN. Tra gli

aspetti positivi che caratterizzano il CdS si conferma, in linea con l'anno precedente, il parametro relativo all'alta soddisfazione per il corso da parte degli studenti (iC25 con valori superiori alle medie regionali e nazionali: 96,8% contro 90,3 di MAG e 91,6 di MN), che rappresenta un segnale evidente dell'ottimo rapporto docente-studente. Si evidenzia un significativo miglioramento rispetto all'anno 2021 per l'indicatore iC27 (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza*), che rappresenta la sostenibilità del corso; i suoi valori si collocano in linea con MAG e MN.

La SMA segnala un livello di attenzione per gli indicatori iC15 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*) e iC16bis (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*), il cui valore attuale supera le percentuali di riferimento sia a livello regionale che nazionale, registrando anche una crescita rispetto al 2020. Questo miglioramento è indicativo dell'efficacia delle misure correttive implementate dal CCS in risposta a una diminuzione rispetto ai dati del 2019.

Si fanno presenti nella SMA alcuni indicatori con vari livelli di criticità, che risultano da monitorare e migliorare.

Un livello di criticità moderata si attribuisce alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), sebbene tale parametro, pur mostrando una significativa contrazione rispetto ai dati del 2021, corrisponda alle medie registrate a livello regionale e nazionale e vada perciò interpretato in un contesto generalizzato, alla luce degli effetti negativi provocati dagli anni di pandemia. Con l'obiettivo di contrastare la tendenza negativa di tali dati, il CCS ha sottolineato l'importanza di potenziare ulteriormente l'orientamento degli studenti durante il loro percorso di studio, al fine di promuovere un aumento dei CFU ottenuti.

Le criticità più elevate individuate dalla SMA riguardano essenzialmente due aspetti: la percentuale di laureati che, ad un anno dal conseguimento del titolo di studi, svolgono attività lavorativa o di formazione retribuita e, inoltre, il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Il gruppo degli indicatori relativi al primo ambito (iC06-iC06TER) fa registrare nel 2022 un marcato decremento rispetto ai dati del 2021, ponendosi così al di sotto di MAG e MN. La SMA osserva che la flessione delle percentuali che riguardano l'occupazione dei laureati ad un anno dal titolo va probabilmente ricondotta agli effetti della situazione pandemica degli ultimi anni. Per affrontare efficacemente questa sfida, la SMA fa presente che il CdS ha già intrapreso un'azione migliorativa per l'anno in corso, introducendo un *Advisory Board*, le cui consultazioni periodiche saranno di cruciale importanza per adattare meglio l'offerta formativa del Corso di Laurea alle esigenze del mercato del lavoro. Al fine di contrastare tale criticità e di avvicinare maggiormente gli studenti al contesto lavorativo, la SMA suggerisce inoltre di intensificare l'orientamento degli studenti per partecipare attivamente a tirocini formativi durante il loro percorso di studi.

Quanto all'affrontare la tendenza fortemente negativa rappresentata dal parametro iC28 (*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*), che fa registrare un 49% superiore al 25,8% di MAG e al 32,9% di MN, la SMA ha sottolineato la necessità di rivedere la distribuzione delle ore di insegnamento nei tre anni del percorso formativo. Nello specifico, attraverso una rimodulazione dell'offerta formativa del primo anno, riducendo il numero di ore in mutuaione e aumentando quelle erogate dal CdS, si mirerà a modificare il rapporto tra docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) e gli studenti iscritti al primo anno.

Dall'analisi della SMA 2023 risulta che il documento ha preso in esame opportunamente gli indicatori e che il CdS ha adottato misure correttive adeguate alle criticità emerse. L'ultimo RRC (2020) e la SMA risultano pertanto accurati e corretti sotto tutti gli aspetti più significativi.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza individuati riguardano l'alta soddisfazione per il Corso da parte degli studenti, la docenza, con il 100% di personale ruolo che appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, nonché la crescita degli indicatori relativi alla carriera degli studenti. Come area di possibile miglioramento si segnala la flessione delle percentuali che riguardano l'occupazione dei laureati ad un anno dal titolo.

Per quanto concerne la formulazione di eventuali proposte, la CPDS non ha ulteriori considerazioni da aggiungere rispetto a quanto già puntualizzato nella SMA, la quale è stata completa e precisa anche in relazione a questi aspetti.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

Le informazioni presenti nella Scheda SUA-CdS sono chiare, esaustive e rispettano pienamente le indicazioni fornite dalle Istruzioni operative per la compilazione delle schede SUA-CdS. Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS di Ateneo degli ultimi dieci a.a. sono ora disponibili al link <https://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Relativamente all'identificazione dei punti di forza, delle aree di miglioramento e delle proposte, non vi sono ulteriori osservazioni da formulare da parte della CPDS, poiché quanto evidenziato nella SUA-CdS risulta completo e accurato anche in relazione a tali aspetti.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

2.3 L-20 Comunicazione, tecnologie e culture digitali

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

La CPDS ritiene adeguata la gestione dei questionari di valutazione della didattica. L'analisi delle informazioni che vi sono contenute è regolarmente effettuata all'interno del CCS, che assume poi le opportune delibere per il miglioramento della didattica, sottoponendole poi al Consiglio di Dipartimento.

In sede di analisi, la CPDS, facendo riferimento alla documentazione presa in analisi (in particolare Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 L-20), evidenzia alti livelli di soddisfazione e interesse da parte degli studenti (rispettivamente 90,23% e 91,56%). Tali dati, nonostante risultino essere altamente positivi, registrano tuttavia un lieve decremento rispetto all'anno precedente (nell'a.a. 2020/2021 i valori si attestavano rispettivamente al 91,77% e al 93,77%). Il dato relativo alla valutazione della docenza registra livelli molto alti di soddisfazione (93,43%), rimanendo quasi invariato rispetto all'a.a. precedente (93,75%).

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

In relazione ai dati, il CdS, nel complesso, risulta stabile ed apprezzato. Tra le aree di possibile miglioramento si segnala in particolare il dato sulle Conoscenze preliminari sufficienti, in calo (da 86,60% a 85,84%). Si suggerisce inoltre, dove possibile, di rendere i corsi più coinvolgenti, anche con l'utilizzo di tecnologie digitali e materiali multimediali o con l'inserimento di project work.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Sulla base della documentazione presa in analisi (Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 L-20), la CPDS reputa il materiale didattico adeguato (95,48%), nonché coerente con il programma degli insegnamenti (97,07%). Gli studenti esprimono apprezzamento per le modalità di svolgimento della didattica. I docenti stimolano l'interesse dei discenti e sono reperibili e disponibili a chiarimenti (rispettivamente 95,93% e 94,87% delle risposte positive in tal senso). Le strutture risultano essere adeguate da un punto di vista tecnologico, ma sono in via di saturazione, in quanto le aule risultano essere poco capienti e un potenziale aumento degli studenti potrebbe portare a un peggioramento dell'esperienza da parte degli studenti. Inoltre, alcuni studenti lamentano temperature all'interno delle aule o troppo basse, o troppo alte, in relazione al periodo.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza sono rappresentati dai dati relativi a docenza, materiali didattici, programma e svolgimento della didattica, che risultano essere positivi e stabili.

Le strutture, nel complesso, risultano essere funzionali, ma poco capienti. Si propone quindi, quando possibile, l'attivazione di modalità di insegnamento a distanza per permettere a tutti gli studenti di poter seguire le lezioni. Ciò, al fine di risolvere preventivamente il problema della saturazione delle aule. Inoltre, si consiglia una migliore gestione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento delle strutture.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Le schede degli insegnamenti sono adeguatamente compilate e i programmi sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede dell'insegnamento. I metodi di accertamento risultano essere validi in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Tuttavia, alcuni studenti lamentano la mancanza di prove di esame scritte, in quanto la quasi totalità degli insegnamenti adotta modalità di esame orale. Generalmente, le date di esame risultano essere pianificate e comunicate agli studenti con adeguato anticipo.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza sono rappresentati dalle modalità di esame chiare e adeguate agli obiettivi di apprendimento degli insegnamenti e del Corso di Studi. Si suggerisce di adottare, ove e quando possibile, prove di esame scritte.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

Per quanto riguarda il corso di laurea L-20, il RRC di riferimento risale al 2020 e rappresenta il primo rapporto relativo al corso di "Comunicazione, tecnologie e culture digitali", corso nato nel 2015 in continuità con il corso di "Scienze della comunicazione".

Il RCC in oggetto aveva individuato punti di forza e di criticità relativi al corso di laurea. Tra i punti di forza, la crescita costante nel numero di iscritti, taluni aspetti organizzativi del corso nonché il miglioramento di quasi tutti gli indicatori. Tra le criticità, una bassa percentuale di studenti laureati in corso, la scarsa adesione ai tirocini e all'esperienza all'estero.

Relativamente ai punti critici, il RCC aveva individuato delle azioni di miglioramento quali l'incremento delle attività di tutoraggio, l'allargamento dell'offerta di laboratori, il rafforzamento del rapporto con enti e imprese ai fini di seguire più da vicino le attività di tirocinio e ampliarne l'offerta.

Dall'analisi emersa dalle SMA successive sembra potersi concludere che le azioni proposte siano state poste in essere e abbiano avuto in larga parte gli effetti desiderati. In particolare, dalla SMA più recente, relativa all'a.a. 2021/2022, emerge che la percentuale di laureati entro la durata del corso, già in incremento negli a.a. precedenti, si è portata sopra MAG e MN, consolidandosi come punto di forza del CdL. Risultano tra i punti di forza, e in ulteriore miglioramento, anche gli indicatori relativi al grado di soddisfazione del corso, unitamente alle percentuali di abbandoni dopo N+1 anni, a conferma del successo delle azioni intraprese negli anni da docenti e tutor.

La SMA ha anche messo in risalto alcuni elementi di criticità moderata, ossia il rapporto studenti regolari/docenti, nonché una serie di indicatori che hanno ad oggetto la regolarità di carriera e in particolare il passaggio degli studenti dal primo al secondo anno. Sotto quest'ultimo profilo e coerentemente con tale informazione, dalla SMA emergono anche aspetti di criticità elevata rispetto ad alcuni indicatori relativi ai CFU acquisiti durante il primo anno.

A fronte di tali criticità la SMA ha evidenziato come siano state già intraprese dal CdS una serie di azioni di miglioramento, che si intendono proseguire in futuro, quali ad esempio la promozione di prove intermedie, soprattutto da parte dei docenti del primo anno, di modo da facilitare l'acquisizione dei primi crediti e, con essi, il passaggio al secondo anno, nonché

il contatto individuale da parte della tutor con gli studenti che, terminata la sessione estiva, non hanno conseguito nessun credito, di modo da coadiuvare lo studente nel superamento delle difficoltà. Inoltre, tra le operazioni intraprese la SMA ha segnalato lo spostamento dal primo al secondo anno di un esame e dei crediti legati al tirocinio.

Infine, per quanto riguarda gli indicatori relativi al basso rapporto studenti/docenti, segnalati dalla SMA come ultimo elemento di criticità alta, si osserva che proprio tale aspetto consente una migliore interazione tra docenti e studenti e che la riduzione di tale rapporto rappresenta il fine da perseguire. Rispetto agli indicatori in oggetto la SMA ha comunque messo in luce le azioni di promozione e orientamento già intraprese, volte ad aumentare il numero degli iscritti in generale e degli immatricolati al primo anno in particolare, alle quali hanno partecipato sia il presidente sia molti docenti del CdL. In conclusione, i documenti analizzati appaiono completi e corretti sotto tutti i profili rilevanti

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Tra i punti di forza si segnalano la percentuale di laureati entro la durata del corso, il grado di soddisfazione degli studenti e le percentuali di abbandono dopo N+1 anni. Risultano invece suscettibili di miglioramento il rapporto tra studenti regolari e docenti, nonché una serie di indicatori che riguardano la regolarità delle carriere e in particolare il passaggio degli studenti dal primo al secondo anno e, quindi, anche i CFU acquisiti durante il primo. Per questi profili, la SMA propone la prosecuzione di azioni già intraprese quali la promozione delle prove intermedie e le attività di tutoraggio.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La scheda SUA-CdS appare completa e puntuale. Le informazioni sono riportate con grande chiarezza. Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS di Ateneo degli ultimi dieci a.a. sono ora disponibili al link <https://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Non vi sono ulteriori punti di forza, aree di miglioramento e proposte in riferimento al documento analizzato, che si caratterizza per completezza e puntualità.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

2.4 LM-14 Filologia moderna

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

La CPDS ritiene adeguata la gestione dei questionari di valutazione della didattica. L'analisi delle informazioni che vi sono contenute è regolarmente effettuata all'interno del CCS, che assume poi le opportune delibere per il miglioramento della didattica, sottoponendole poi al Consiglio di Dipartimento.

In sede di analisi, la CPDS, facendo riferimento ai dati forniti dalla documentazione presa in analisi (in particolare Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 Lm-14), rileva percentuali di soddisfazione e interesse da parte degli studenti complessivamente molto elevate, rispettivamente 95,05% e 92,69% (anche se il primo dato in lieve flessione rispetto all'a.a. precedente di 0,42 punti percentuale). L'unico dato parzialmente negativo riguarda le conoscenze preliminari, considerate sufficienti dall'83,30% degli studenti.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punti di forza sono rappresentati dalla soddisfazione degli studenti per il corso, sempre su livelli alti, e dal proficuo rapporto con i docenti, che sono chiari nell'esposizione e rispondono in modo esauriente agli studenti. Tra le aree di miglioramento si segnala il dato relativo al livello di Conoscenze preliminari sufficienti (83,30%), che pure è in lieve miglioramento rispetto all'a.a. precedente (82,88%).

Per quanto riguarda le proposte si suggerisce un maggiore utilizzo di tecnologie digitali. La componente studentesca della CDPS segnala inoltre la necessità di una ulteriore sensibilizzazione del corpo studentesco sul questionario, sulla sua utilità e sull'importanza di una sua attenta e consapevole compilazione. Ritiene altresì opportuno prevedere un momento di più approfondita discussione degli esiti dei questionari tra docenti e

rappresentanti degli studenti in CCS, al fine di comprendere meglio i risultati e pianificare azioni di miglioramento efficaci.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

La CPDS rileva l'adeguatezza del materiale didattico, la sua disponibilità e coerenza con il programma e gli obiettivi dell'insegnamento. La CPDS rileva inoltre la soddisfazione degli studenti per la modalità di svolgimento dell'attività didattica. Gli ambienti di cui dispone la struttura di Santa Maria in Gradi si confermano, nel complesso, adeguati, benché si renda opportuna un'analisi aggiornata degli spazi. Le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento dell'attività didattica sono soddisfacenti, benché si segnalino talvolta disfunzioni tecniche.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punti di forza sono rappresentati dal materiale didattico adeguato al raggiungimento degli obiettivi e dallo svolgimento della didattica. In relazione al miglioramento delle strutture si consiglia una migliore gestione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Le schede degli insegnamenti sono compilate in modo adeguato e sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte e ritenute adeguate da parte degli studenti. Le date di esame vengono, inoltre, pianificate e comunicate con largo anticipo.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punti di forza sono rappresentati dalle modalità d'esame chiaramente descritte e adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS. Si suggerisce ai docenti, ove e quando possibile, di adottare prove di verifica scritte e prove *in itinere*.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

L'ultimo RRC (2020) e l'ultima SMA (2023) appaiono completi e riportano correttamente tutti i dati relativi ai principali punti di forza e alle criticità del Corso proponendo, in quest'ultimo caso, eventuali miglioramenti.

Nel RRC (quadri 1, 2, 4 e 5 c) il maggiore campo di intervento riguardava azioni di miglioramento relative al confronto con le parti sociali, con l'intento di offrire ai laureati un supporto nell'accompagnamento verso il mondo del lavoro e, conseguentemente, maggiori sbocchi professionali. I verbali allegati alla Scheda SUA-CdS (Quadro A1.b) mostrano come ci sia stata un'intensa attività di incontri con le parti sociali, mentre i quadri iC26, iC26bis e iC26ter della Scheda del Corso di Studio (1-7-2023), relativi al livello di occupazione dei neolaureati, mostrano come tali misure migliorative si siano dimostrate efficaci, in quanto si è avuto un incremento di occupabilità nel corso del biennio 2020-2022 (rispettivamente dal 40,6% del 2020 al 59,5% del 2022; dal 40,6% del 2020 al 58,5% del 2022; dal 44,8% del 2020 al 60% del 2022) che pone il Corso in linea con MAG e MN.

Per quanto riguarda l'analisi della SMA, si rileva come il CdS abbia preso puntualmente in esame quanto emerge dalla Scheda del Corso, mettendo in risalto sia i punti di forza del Corso sia le sue criticità. Le misure correttive proposte per sopperire alle criticità mostrano inoltre come il Corso sia oggetto di costante monitoraggio da parte del CdS.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Come dimostrano i dati riportati qui sopra relativi agli indicatori iC26, iC26bis e iC26ter, il CdS ha preso in carico i suggerimenti proposti nella precedente relazione della CPDS (2022), mentre, come emerge dalla SMA, lo stesso CdS si ripropone di continuare ad adoperarsi — sempre come suggerito dalla CPDS nella succitata relazione — per organizzare la didattica con una equa distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri e di monitorarne attentamente e costantemente l'andamento, allo scopo di superare quelle criticità che continuano a emergere soprattutto relativamente a iC16 e iC16bis che sono ancora ben al di sotto di MAG e MN (rispettivamente 23,3% contro MAG 52% e MN 54,6%; 23,3% contro MAG 52% e MN 56,2%).

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Come emerge dalla SMA e dalla Scheda del Corso, i punti di forza del Corso continuano a essere quelli relativi alla soddisfazione della platea studentesca (iC18 e iC25), che mostrano valori più alti nei confronti delle medie geografiche di riferimento (rispettivamente 89,8%

contro MAG 81,9% e MN 82,4%; 98% contro MAG 93,8% e MN 94%). Un altro punto di forza del CdS riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che si attesta al 74,5%, in crescita sull'anno precedente (62,3%) e nettamente superiore a MAG (60,9%) e MN (61,9%). Per quanto riguarda gli indicatori che, come emerge dalla SMA, evidenziano un grado di alta criticità (iC19 e correlati), non si può non ribadire in questa sede quanto messo in risalto nelle relative Indicazioni di azioni di miglioramento della SMA e già suggerito nella scorsa Relazione annuale della CPDS, ovvero che queste criticità non dipendono dal CCS, ma dalla volontà dipartimentale e di Ateneo di adoperarsi per un'equilibrata e organica programmazione, affinché si possa provvedere in tempi brevi al reclutamento e alla valorizzazione delle figure di docenti stabilizzati che possano produrre tale auspicabile miglioramento.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La Scheda SUA-CdS si mostra chiara e completa. Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS di Ateneo degli ultimi dieci a.a. sono ora disponibili al link <https://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Essendo i suoi punti di forza la chiarezza espositiva e la facile fruibilità non si ritiene di suggerire nessuna eventuale proposta di miglioramento per la Scheda SUA-CdS.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

2.5 LM-91 Informazione digitale

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

La CPDS ritiene adeguata la gestione dei questionari di valutazione della didattica. L'analisi delle informazioni che vi sono contenute è regolarmente effettuata all'interno del CCS, che assume poi le opportune delibere per il miglioramento della didattica, sottoponendole poi al Consiglio di Dipartimento.

La CPDS, in base all'analisi della documentazione (in particolare Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 Lm-91, RELAZIONE CPDS DISUCOM 2022 e SUA Lm-91) riscontra un indice positivo: la media di interesse è di 93,53%, mentre la media di soddisfazione raggiunge il 95,54% (pressoché invariata rispetto all'anno precedente). Gli orari vengono rispettati e il carico di studio risulta proporzionato ai CFU.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La Relazione annuale 2022 aveva suggerito di arricchire l'offerta formativa con altre materie inerenti al profilo professionale e aveva richiesto la possibilità di inserire laboratori e tirocini performanti, pratici e utili per il mondo del lavoro. Il CdS ha avviato una seria riflessione in tal senso, attivando mutuazioni da corsi di altri dipartimenti e progettando possibili nuovi tirocini e ulteriori attività laboratoriali.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il punto di forza è rappresentato da alti livelli di interesse e di soddisfazione generale per il corso e da alta valutazione della docenza. Non sono segnalate particolari aree di possibile miglioramento.

Dall'analisi su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti emerge, nella sezione suggerimenti, una richiesta consistente di inserire prove d'esame intermedie.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Gli studenti hanno presentato un riscontro positivo riguardo alla dotazione di materiali e ausili didattici; la modalità di svolgimento della docenza è valutata in maniera più che positiva, per la capacità da parte dei docenti di stimolare l'interesse e coinvolgere lo

studente, ma soprattutto per la disponibilità e reperibilità dei docenti che consentono di instaurare un rapporto aperto e collaborativo con lo studente.

Le strutture risultano essere adeguate da un punto di vista tecnologico, e sufficientemente capienti dato il numero moderato dei frequentanti che oscilla tra le 10-15 persone in media.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punti di forza sono rappresentati da materiale didattico coerente con il programma e adeguato al raggiungimento degli obiettivi e da strutture adeguate alle necessità del corso. Non si segnalano aree di possibile miglioramento sotto questo punto di osservazione.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

La CPDS rileva che le schede di insegnamento sono adeguatamente compilate e che gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono coerenti con quelli del CdS; le modalità di esame sono chiare. I metodi di accertamento risultano essere validi in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Generalmente, le date di esame risultano essere pianificate e comunicate agli studenti con adeguato anticipo.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

In generale, le modalità di esame sono chiare e in linea con gli obiettivi formativi degli insegnamenti; i metodi di accertamento sono ritenuti validi e le date di esame sono pianificate e comunicate con adeguato anticipo.

Non sono rilevate aree di possibile miglioramento, né vi sono proposte specifiche.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La CPDS ha preso in esame l'ultima SMA del 2023, mancando ancora un RRC. Il documento appare completo e corretto nella presentazione dei dati e nella analisi degli stessi. Si rileva solo che, probabilmente per un semplice refuso, le azioni correttive indicate a p. 9 sono rivolte esclusivamente alla criticità relativa alla regolarità delle carriere, quando appare evidente dall'analisi che esse si riferiscano anche ad avvisi di carriera e all'internazionalizzazione.

Dai dati presentati nella SMA 2023 (aggiornati al 1-07-2023) emerge che il Corso di Laurea magistrale (LM-91) in Informazione Digitale dell'Università degli Studi della Tuscia presenta il permanere di criticità legate ad un CdS di recente istituzione (5 anni), pur mantenendosi stabile nelle immatricolazioni. L'attrattività del CdS si conferma mediamente buona in considerazione della dimensione dell'Ateneo, della provenienza degli iscritti, appartenenti per la maggioranza alla provincia di Viterbo (iC12), e della presenza nell'area geografica di pertinenza di altri CdS della stessa classe.

Gli indicatori iC02-iC14-iC21-iC22 evidenziano criticità legate alla regolarità delle carriere e all'internazionalizzazione del CdS. Tali criticità sono indubbiamente rafforzate dal post-Covid e dal cambiamento della tipologia della popolazione studentesca, che nonostante possa giovare della permanenza della didattica in modalità ibrida, sconta l'alta percentuale di studenti lavoratori iscritti. Questi ultimi sono spesso impossibilitati ad avere un percorso nei termini previsti per ragioni professionali e – per le stesse motivazioni – a spostarsi all'estero, anche per periodi brevi.

Per affrontare queste aree di possibile miglioramento, il CdS ha proposto alcune misure specifiche:

- una più efficace sinergia con i corsi di studio triennali dell'Ateneo;
- misure di orientamento in ingresso e *in itinere* degli studenti mediante il ricorso ai canali social per ampliare la platea degli studenti, al tutorato per il colloquio in ingresso, all'incontro con i rappresentanti, ai colloqui di orientamento *in itinere*;
- monitoraggio attento delle schede degli insegnamenti caratterizzanti;
- maggiori sinergie con i docenti per prove di simulazioni intermedie e finali;
- misure finalizzate ad aumentare le possibilità di scambi internazionali, incentivando la mobilità degli studenti all'estero e incrementando le convenzioni con università estere.

Le azioni di miglioramento intraprese dal CdS sono agevolate da un consolidamento delle matricole registrato dalla tendenza delle iscrizioni, per cui è verosimile che ci sia un aumento di studenti più disponibili ad acquisire CFU all'estero, sempre tenendo conto delle indicazioni relative alla situazione post-pandemica, ma anche alle situazioni geopolitiche internazionali.

In questa direzione, il CdS intende promuovere una serie di iniziative per incentivare l'internazionalizzazione delle discipline e agevolare le mobilità internazionali anche attraverso gli accordi e le convenzioni già presenti e nuove convenzioni da stipulare.

L'indicatore iC05 registra una flessione generale negativa: i dati fotografano una contrazione del corpo docente verificatasi negli anni di riferimento a fronte di un incremento del numero di studenti.

Il CdS ritiene l'attuale offerta formativa adeguata al raggiungimento degli obiettivi, ma al contempo prevede di migliorarla e mantenerla aggiornata, per offrire agli studenti una preparazione quanto più possibile ampia ed efficace. Sulla base degli indicatori il CdS intende rimodulare alcuni aspetti per rendere i percorsi formativi più accattivanti e in linea con le esigenze del mercato del lavoro; a tal fine ha incrementato le convenzioni con enti e aziende e potenziato il livello di interlocuzione con gli enti locali e i rappresentanti del mondo del lavoro.

Dall'analisi emerge come punto di forza la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi (iC18); dato in aumento e ben superiore ai valori di MAG e MN.

Richiede invece attenzione il dato dell'indicatore iC15 in quanto la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, si presenta come leggermente inferiore alla media. Dato influenzato dalla presenza numerosa di studenti lavoratori, per i quali il CdS propone l'iscrizione part-time.

Altro dato che evidenzia una criticità moderata è la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02). Anche in questo caso pesa il cambiamento della tipologia della popolazione studentesca, che nonostante possa giovare della permanenza della didattica in modalità ibrida, sconta l'alta percentuale di studenti lavoratori iscritti impossibilitati ad avere un percorso nei termini previsti per ragioni professionali.

Per il CdS, a parte il suggerimento dell'iscrizione part-time per gli studenti lavoratori, sarebbe essenziale continuare con la modalità ibrida ove consentito dall'Ateneo, attuare un attento monitoraggio delle schede degli insegnamenti caratterizzanti, fare sinergie con i docenti per prove di simulazioni intermedie e finali e potenziare la disponibilità del tutorato *in itinere*.

Un'ulteriore criticità moderata è costituita dalla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (iC08). Nel CdS i valori percentuali del numero di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti restano sostanzialmente stabili ma con una leggera e continua flessione (0,6 nel 2022 e 0,6 nel 2021) con valori inferiori a quelli di MAG (0,8 nel 2021, 0,89 nel 2022) e MN (0,71 nel 2021 e 0,74 nel 2022). L'indicatore fotografa una criticità dello scorso anno accademico e di quello attuale dovuta al cambiamento della percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti dovuti a spostamenti di docenti in altri Atenei.

Il CdS, con il supporto del Dipartimento, sta attuando una programmazione per migliorare la performance sull'indicatore in questione.

Si confermano alcune criticità sull'internazionalizzazione, evidenziate ad esempio dall'indicatore iC12, ossia la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Dal dato emerge che occorre lavorare per una maggiore attrattività del CdS all'estero e per studenti che hanno studiato in sedi di altri paesi. Anche la sede dell'Ateneo risulta problematica e sconta un gap importante rispetto alle più grandi città, sia in termini di logistica e trasporti, sia di richiamo e attrattività.

Gli studenti lavoratori incidono anche sulla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), lievemente inferiore a MAG e MN. Come detto in

precedenza, il CdS intende rimodulare alcuni aspetti dell'offerta formativa per rendere i percorsi più accattivanti e in linea con quanto richiesto dal mercato del lavoro e prevede di organizzare un tutorato *ad hoc* per monitorare l'andamento degli studi degli studenti lavoratori iscritti.

In crescita e superiori a MAG e MN si collocano, invece, i dati degli indicatori iC19, iCbis e iC19ter, ossia le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza. In ogni caso il CdS prevede un miglioramento di questi valori con una limitazione del ricorso a personale a contratto, che comunque è selezionato con attenzione ai criteri di elevata qualità ed esperienza e nei limiti dei requisiti di sostenibilità del CdS.

Il numero cospicuo di studenti lavoratori incide anche sulla percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). I dati di questo indicatore sono comunque solo lievemente inferiori alle medie di riferimento. Il CdS ha intenzione di organizzare un monitoraggio degli studenti lavoratori iscritti, soprattutto per l'eventuale incremento dovuto dalla Convenzione PA dell'Ateneo.

In base a quanto riportato dalla SMA 2023, le aree di possibile miglioramento lievemente più critiche sono le seguenti:

- Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC05) dove emergono dati in leggera flessione (4,78 nel 2021 e 4 nel 2022), con valori inferiori a quelli di area geografica (6,18 nel 2021 e 7,23 nel 2022) e leggermente inferiori a quelli nazionali (5,08 nel 2021 e 5,85 nel 2022). In ogni caso, il CdS considera l'attuale offerta formativa adeguata al raggiungimento degli obiettivi, ma con margini di miglioramento da stabilire con il Dipartimento mediante una adeguata programmazione.
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), dove emerge una flessione negativa apparentemente nazionale, dato che i numeri sono analoghi sia su base di Area Geografica che nazionale. I dati fotografano la contrazione del corpo docente che si è verificata negli anni presi come riferimento.
- Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28), dove emerge di nuovo una flessione negativa generale, con trend analogo su base di Area Geografica e nazionale. Anche in questo caso, i dati fotografano la contrazione del corpo docente che si è verificata negli di riferimento.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

I correttivi proposti nella Relazione dell'anno precedente riguardavano l'internazionalizzazione e le politiche di marketing e di comunicazione (compresi orientamento, tutoraggio, ecc.) per incrementare la notorietà del percorso di studi di recente formazione (5 anni). Sono state tutte prese in carico e tutte in continuo potenziamento.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Come emerge dalla SMA 2023 e dal paragrafo precedente, il punto di forza è la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi (iC18). Le criticità più importanti riguardano l'internazionalizzazione – in cui riveste un peso anche la dimensione e la collocazione geografica dell'Ateneo – e alcuni indicatori di performance, in particolare relativi alla regolarità delle carriere, su cui pesano in particolar modo gli studenti lavoratori. Non si tratta, in quest'ultimo caso, di criticità particolarmente forti rispetto alle altre aree di riferimento. Le proposte elaborate dal CdS sono già riportate nel paragrafo precedente, per ogni indicatore.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La CPDS ha riscontrato la completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS, coerenti con quanto previsto nella Istruzioni operative per la compilazione delle schede SUA-CdS. Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS di Ateneo degli ultimi dieci a.a. sono ora disponibili al link <https://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La SUA appare chiara e completa. Non si ravvisa la presenza di aree di miglioramento

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

3. Analisi complessiva

L'analisi condotta nella sezione precedente per ciascun corso di laurea del dipartimento consente di individuare anche alcune tendenze generali, che vale la pena menzionare in questa sezione, pur restando naturalmente le specificità legate a ciascun corso.

Il principale punto di forza dei corsi del dipartimento è rappresentato dall'altissimo livello di soddisfazione espressa dagli studenti (ricavabile dagli indicatori iC18 e iC25). L'aspetto emerge anche dai dati presentati nella sezione 1.5 della *Relazione annuale 2023* del NdV, relativa alla *Rilevazione dell'opinione degli studenti*, che collocano il dipartimento nelle prime posizioni in Ateneo nelle varie sezioni della rilevazione e che vedono una soddisfazione espressa per quasi il 98% degli insegnamenti erogati nei corsi del dipartimento. Livelli elevati sono raggiunti in tutte le aree comprese nella rilevazione dell'opinione degli studenti.

Un ulteriore punto di forza riguarda la riduzione consistente del numero degli abbandoni (iC24), che testimonia l'efficacia delle azioni di contrasto intraprese e che colloca i corsi del dipartimento quasi sempre sotto MAG e MN.

Dati elevati, per lo più superiori a MAG e MN, riguardano la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ed entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17).

Tra le principali aree di possibile miglioramento figura la regolarità delle carriere, misurata attraverso vari indicatori (iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC21). I dati evidenziano in particolar modo le difficoltà incontrate dagli studenti negli esami del primo anno. Le difficoltà paiono poi riassorbirsi, senza recare danni sullo sviluppo delle carriere, come testimonia il buon risultato degli indicatori iC02 e iC17, che fotografano rispettivamente la percentuale di laureati entro la durata normale del corso ed entro un anno oltre la durata normale del corso. Il dato è però comunque significativo perché la *Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente* è un indicatore che concorre alla formazione della quota premiale del FFO (DM 289 del 2021, allegato 2, obiettivo A, indicatore a). Altra area che impone attenzione è l'occupazione dei laureati, a un anno dal titolo per i corsi triennali (iC6, iC6bis, iC6ter) e a tre anni dal titolo per i corsi magistrali (iC7, iC7bis, iC7ter), con dati per lo più in calo e per lo più inferiori a MAG e MN.

Presenta dati oscillanti, con qualche segnale positivo, ma nel complesso necessità di consolidamento e ampio margine di miglioramento, il gruppo di indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10, iC10bis, iC11, iC12).

Tra le aree di miglioramento va inserito anche il numero delle immatricolazioni e il gruppo degli indicatori relativi agli iscritti: qui infatti, sebbene sia osservabile un progressivo incremento del numero complessivo degli iscritti del dipartimento nell'arco dell'ultimo quinquennio e in particolare una tendenza positiva alla crescita per L-10 e L-20, si ravvisano criticità che riguardano in primo luogo L-1, che dopo un biennio di crescita (2019-2021), torna a scendere, ma anche, pur in diversa misura, Lm-14 e Lm-91.

I CdS hanno progettato e posto in essere interventi rivolti alle aree di maggiore criticità. In particolare la regolarità delle carriere può ricevere benefici apprezzabili sia da una revisione dei piani di studio, che riesca a bilanciare meglio nel triennio e nel biennio i carichi di lavoro degli studenti, tenendo conto in particolare del difficile impatto con il mondo universitario delle matricole (e quindi anche prestando attenzione all'equa distribuzione dei corsi nei semestri), sia dall'intensificazione delle attività di tutoraggio e dal dialogo costante con gli studenti al fine di individuare e risolvere problemi legati al loro percorso di studi. Si suggerisce anche di avviare una riflessione sulle conoscenze preliminari sufficienti per i corsi, negli ultimi anni in calo nella

percezione degli studenti e che incidono evidentemente sulla carriera e in specie sugli esami del primo anno di corso.

Le criticità legate all'occupabilità dei laureati nei due livelli dipendono da numerosi fattori, che in parte esulano anche dalle possibilità di intervento dei CdS; pare tuttavia necessario un ulteriore, continuo raccordo con il mondo del lavoro e con gli stakeholder del territorio per poter cogliere le trasformazioni nella domanda di formazione e per instaurare rapporti concreti, già durante il percorso formativo, tramite convenzioni e tirocini, che possano portare benefici in termini di occupazione dopo la laurea.

Dalle possibilità offerte in ambito occupazionale dipende anche la crescita delle immatricolazioni. Per questa però vanno segnalate le potenzialità derivanti da un'azione di apertura alla platea internazionale, che possono inserirsi nell'intensa azione dell'Ateneo indirizzata a questo obiettivo strategico.

4. Indicatori

Gli indicatori presi in esame sono spiegati e discussi nel cap. 2. Analisi a livello di Cds.

5. Pareri

La CPDS non ritiene di formulare alcun parere in merito ad attivazione o soppressione di Corsi di Studio.

Allegato 1 - Scheda di sintesi

NOME DIPARTIMENTO												
SCHEDA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS												
QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>
L-1	gestione questionari, interesse, soddisfazione, docenza	conoscenze preliminari	materiale didattico, svolgimento didattica, strutture	-	modalità di verifica, date degli appelli	-	RRC e SMA completi, docenti di riferimento appartenenti a SSD base o caratterizzanti, riduzione degli abbandoni, soddisfazione dei laureandi	immatricolazioni, regolarità delle carriere, laurea nei tempi regolari, internazionali occupabilità dei laureati; ore di docenza erogata da docenti di ruolo	disponibilità e correttezza	-	-	-
L-10	gestione questionari, interesse, soddisfazione, docenza	conoscenze preliminari	svolgimento didattica	capienza aule	modalità di verifica, date degli appelli	-	RRC e SMA completi, soddisfazione, docenti di riferimento appartenenti a SSD base o caratterizzanti, carriere	occupabilità dei laureati	disponibilità e correttezza	-	-	-

L-20	gestione questionari, interesse, soddisfazione, docenza	conoscenze preliminari	materiale didattico, programmi, svolgimento didattica	capienza aule, impianti di riscaldamento	modalità di verifica	-	RRC e SMA completi, soddisfazione, laureati entro la durata del corso, riduzione degli abbandoni	regolarità delle carriere	disponibilità e correttezza	-	-	-	-
Lm-14	gestione questionari, interesse, soddisfazione, docenza	conoscenze preliminari, tecnologie digitali	materiale didattico, svolgimento didattica, strutture	attrezzature, impianti di riscaldamento	modalità di verifica	-	RRC e SMA completi, soddisfazione, laureati entro la durata normale del corso	ore di docenza erogate da docenti di ruolo	disponibilità e correttezza	-	-	-	-
Lm-91	gestione questionari, interesse, soddisfazione, docenza	richiesta di prove d'esame intermedie	materiale didattico, strutture	-	modalità di verifica, metodi di accertamento, date degli appelli	-	SMA completa, soddisfazione laureati	regolarità delle carriere, internazionali zzazione	disponibilità e correttezza	-	-	-	-

Legenda sigle Corsi di Studio

L-1	Scienze dei Beni Culturali, classe L-1
L-10	Scienze umanistiche, classe L-10
L-20	Comunicazione, tecnologie e culture digitali, classe L-20
Lm-14	Filologia moderna, classe Lm-14
Lm-91	Informazione digitale, classe Lm-91